

Parti

Ricorrente: Uždaroji akcinė bendrovė «Roche Lietuva»

Resistente: Viešoji įstaiga Kauno Dainavos poliklinika

Questioni pregiudiziali

Se le disposizioni degli articoli 2 e 23 e dell'Allegato VI della direttiva 2004/18⁽¹⁾ (in combinato disposto o singolarmente, ma senza limitazione a dette disposizioni) debbano essere interpretate nel senso che, in una fattispecie in cui un'amministrazione aggiudicatrice — una struttura sanitaria — intenda acquistare forniture (attrezzature e materiali di diagnostica medica) o diritti specifici sulle medesime mediante una procedura di appalto pubblico al fine di poter condurre autonomamente test, il suo potere discrezionale comprende il diritto di definire nelle specifiche tecniche soltanto i requisiti per dette forniture che non descrivono separatamente le singole caratteristiche operazionali (tecniche) e legate all'uso (funzionali) delle attrezzature e/o dei materiali, ma definiscono invece i parametri qualitativi dei test che devono essere effettuati nonché le prestazioni del laboratorio di prova, il cui contenuto deve essere descritto separatamente nel capitolato d'onori della procedura di aggiudicazione di cui trattasi.

⁽¹⁾ Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (GU 2004, L 134, pag. 114).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Symvoulío tis Epikrateias (Grecia) il 17 luglio 2017 — Monachos Eirinaios (frate Ireneos), al secolo sig. Antonios Iakumakis/Ordine degli Avvocati di Atene

(Causa C-431/17)

(2017/C 309/40)

Lingua processuale: il greco

Giudice del rinvio

Symvoulío tis Epikrateias (Consiglio di Stato, Grecia)

Parti

Ricorrente: Monachos Eirinaios (frate Ireneos), al secolo sig. Antonios Iakumakis di Emmanuel

Resistente: Ordine degli Avvocati di Atene

Questioni pregiudiziali

Se l'articolo 3 della direttiva 98/5/CE⁽¹⁾ debba essere inteso nel senso che l'iscrizione di un monaco della Chiesa di Grecia come avvocato nell'albo dell'autorità competente di uno Stato membro diverso da quello nel quale egli ha conseguito il suo titolo professionale, allo scopo di esercitare ivi la sua professione con il suo titolo professionale di origine, possa essere vietata dal legislatore nazionale per il motivo che i monaci della Chiesa di Grecia non possono, ai sensi del diritto nazionale, essere iscritti negli albi degli ordini degli avvocati, in quanto non sussistono, a causa del loro status, le garanzie riconosciute indispensabili per l'esercizio dell'attività forense.

⁽¹⁾ Direttiva 98/5/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 1998, volta a facilitare l'esercizio permanente della professione di avvocato in uno Stato membro diverso da quello in cui è stata acquistata la qualifica (GU 1998, L 77, pag. 36).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla High Court of Justice (Chancery Division) (Regno Unito) il 24 luglio 2017 — Abraxis Bioscience LLC/Comptroller General of Patents

(Causa C-443/17)

(2017/C 309/41)

Lingua processuale: l'inglese

Giudice del rinvio

High Court of Justice (Chancery Division)